

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus

A-6020 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340

Telefax: +43 512 5082345

E-mail: info@argealp.org

Internet: www.argealp.org



**38a Conferenza
dei Capi di Governo della
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine
del 22 giugno 2007
a Bregenz**

Verbale

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei,
Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient,
Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni,
Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirol,
Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Apertura della Conferenza da parte del Presidente

Il presidente Sausgruber da un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Capi di Governo 2007 a Bregenz (vedi allegato A).

2. Verbale della 37a Conferenza dei Capi di governo

La Conferenza dei Capi di Governo approva unanimamente il verbale dell'ultima conferenza del 23 giugno 2006.

3. Temi politici

3.1. Risoluzione sul tema acqua (Allegato B)

Il consigliere governativo, signora Widmer-Schlumpf presenta la bozza di risoluzione con la posizione dell'Arge Alp e l'ulteriore modo di procedere nel settore Politiche delle acque.

Il presidente Durnwalder accenna al fatto che l'acqua non è necessaria soltanto per la produzione di energia ma anche come acqua potabile e per l'irrigazione dei terreni agricoli. La risoluzione dovrebbe far riferimento anche a questa problematica.

Il segretario generale Onida fa notare che la Conferenza delle Alpi ha deciso di redigere una Relazione sullo stato delle Alpi e propone che l'Arge Alp vi partecipi.

Questi interventi vengono inclusi nella bozza e la risoluzione viene approvata all'unanimità.

3.2. Risoluzione sulle nuove linee ferroviarie transalpine (Allegto C)

Il consigliere di Stato Borradori presenta i punti principali della risoluzione: il trasporto passeggeri e merci è aumentato fortemente su tutti gli assi ed in particolar modo al Brennero. Da quando la galleria del Löttschberg è in funzione il volume di trasporto è leggermente calato. Ciò sarà anche il caso con la galleria del San Gottardo che sarà in funzione tra circa dieci anni. L'obiettivo più importante dell'ARGE ALP deve essere di ridurre il traffico pesante su strada.

Il consigliere di Stato Borradori si pronuncia a favore di una borsa per il transito alpino. Un tale sistema potrebbe avere un effetto di regolamentazione e corrisponde anche alla posizione svizzera in materia di politica dei trasporti.

Il ministro di Stato, signora Müller sottolinea che la riduzione del traffico è uno dei temi più importanti per la Baviera. Una borsa per il transito alpino sarebbe collegata praticamente con un contingentamento coercitivo e trasporti urgenti non potrebbero più essere presi in considerazione.

Il presidente Durnwalder chiede di far riferimento anche alle linee di accesso della futura galleria di base del Brennero.

Il presidente Mader sottolinea l'importanza di una possibile borsa per il transito alpino come strumento conforme al mercato per lo svolgimento del trasporto.

Il direttore del Land Salzburg Marckhgott chiede di tenere anche conto degli ossidi di azoto come sostanze nocive.

La risoluzione viene approvata all'unanimità con le tre aggiunte citate.

3.3. Risoluzione sui servizi sociali in territorio alpino (allegato D)

Il direttore del Land Vorarlberg Müller presenta la risoluzione. Viene accolto favorevolmente che la Commissione Europea si occupi della questione dell'applicazione del diritto di concorrenza comunitario ai servizi sociali di interesse comune. La risoluzione sottolinea inoltre che in base al principio di sussidiarietà vanno presi in considerazione anche gli usi e costumi dei singoli Stati membri.

La risoluzione viene approvata all'unanimità.

3.4. Risoluzione sul Pacchetto energia (allegato E)

La risoluzione viene presentata dal **Presidente Mader**. Viene accolta l'iniziativa di elaborare un piano d'azione da parte della Commissione Europea. Inoltre vengono elencate varie richieste presentate dalle regioni membre dell'Arge Alp per quanto riguarda la futura politica energetica europea.

Il Presidente Durnwalder sottolinea l'importanza di tale tema. E' indispensabile enfatizzare quanto sia importante mantenere la rete di trasmissione nelle zone rurali perché le imprese energetiche focalizzano prevalentemente criteri economici. Le zone rurali sono pertanto chiaramente svantaggiate rispetto alle aree urbane. Anche il risparmio energetico è un tema da discutere in questo contesto.

Il ministro di Stato, signora Müller sostiene in particolare di respingere „l'ownership unbundling“. La rete per la distribuzione di energia nelle aree rurali va assolutamente conservata.

La risoluzione viene approvata all'unanimità.

3.5. Risoluzione sulla cooperazione territoriale europea (allegato F)

Il presidente del consiglio di Stato, signora Hilber presenta la risoluzione. L'Arge Alp intende contribuire attivamente alla realizzazione dell'obiettivo della cooperazione territoriale europea.

La risoluzione viene approvata all'unanimità.

4. Progetti

4.1. Progetto „Il Futuro Insieme“ (allegato G)

Il Presidente Mader introduce il progetto. Ogni regione membra presenterà un esempio di buona pratica sull'integrazione di immigrati. L'obiettivo del progetto è di poter applicare esperienze positive tramite discussione, analisi e sviluppo in altri comuni e regioni.

L'assessore Salvatori si offre di mettere a disposizione dati già interpretati da Trento.

Il segretario generale Onida fa riferimento agli sforzi nell'ambito della dichiarazione „Popolazione e cultura“ e propone una collaborazione con l'Arge Alp.

La mozione viene accolta all'unanimità.

4.2. Progetto „Giochi Arge Alp“ (allegato H)

Il consigliere di Stato, signora Widmer-Schlumpf presenta il piano per i Giochi Arge Alp 2007 – 2012 che serve a dare maggiore sicurezza di pianificazione alle associazioni.

Il ministro di Stato, signora Müller sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei giovani nel fare movimento e sport, inoltre il progetto riunisce uomini e culture diverse.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.3. Progetto „Network-Mountain-Forest“ (allegato I)

Il ministro di Stato, signora Müller sottolinea l'obiettivo del progetto, cioè di permettere uno scambio di esperienze tra le regioni transnazionali in territorio alpino e di sviluppare una strategia in vista di una politica di montagna e di bosco di protezione comune.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.4. Progetto „Conferenza sui TEN“ (allegato J)

Il ministro di Stato, signora Müller sottolinea l'importanza del potenziamento della rete ferroviaria TEN, la collaborazione di politici, esperti e diretti interessati potrebbe dare un contributo importante. Inoltre va rafforzata la cooperazione tra Arge Alp, ministeri dei trasporti regionali e nazionali e Commissione Europea.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.5. Progetto „X-Change“ (allegato K)

Il direttore del Land Vorarlberg Müller presenta il progetto dello scambio di apprendisti per il quale vanno richiesti ulteriori finanziamenti dal programma comunitario Interreg.

Il ministro di Stato, signora Müller lo considera un progetto modello per il quale i mezzi sono spesi bene.

L'assessore Salvatori dichiara che in futuro Trento intende collaborare più intensamente nel progetto.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.6. Progetto „I migliori 5“ (allegato L)

Il ministro di Stato, signora Müller presenta il progetto. Ogni regione sceglie cinque mete escursionistiche particolarmente interessanti ed prepara materiale didattico per insegnanti e

persone che gestiscono gruppi, dando anche informazioni organizzative. Il progetto mira ad ancorare il sentimento del valore della patria e del territorio alpino nei giovani.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.7. Bando di un progetto su „Dialectti tedeschi in territorio alpino “ (allegato M)

Il ministro di Stato Müller dichiara che si tratta del primo progetto Arge Alp da assegnare all'esterno. La tutela, la conservazione e la promozione di dialetti cresciuti e tradizionali è importante. Il rispetto delle diverse lingue è un valore a se stante. Anche una piattaforma internet è prevista per presentare confronti esemplari.

Il presidente Durnwalder approva il progetto e segnala che l'obiettivo va definito chiaramente di modo che il risultato non sia un doppione di cose già conosciute. Per la realizzazione di un tale progetti saranno necessari almeno €50.000.

Il progetto viene approvato all'unanimità.

4.8. Progetto „L'insieme delle generazioni – il cambiamento demografico“ (allegato N)

La dott.ssa Büchel-Kapeller illustra i risultati del convegno tecnico dell'Arge Alp con una presentazione power point; in seguito i risultati saranno anche pubblicati.

5. Preventivo 2008 (allegato O)

Il dott. Staudigl riferisce che il tetto per il 2008 sarà mantenuto a €500.000. Le quote delle singole regioni rimangono pertanto invariate.

Il preventivo 2008 viene approvato all'unanimità.

6. Cambio alla Presidenza dell' Arge Alp dal Land Vorarlberg al Libero Stato della Baviera

Il Presidente Sausgruber ringrazia del sostegno di tutti i membri durante il suo periodo di presidenza ed fa gli auguri al ministro di Stato Müller.

Il ministro di Stato, signora Müller ringrazia il Presidente Sausgruber dell'eccellente lavoro svolto da parte del Vorarlberg. La Baviera assume la presidenza ormai per la quarta volta. Temi principali del suo lavoro saranno formazione e cultura nonché ambiente e trasporti. Saranno di particolare importanza i progetti che portano il lavoro dell'Arge Alp più vicino ai cittadini.

La prossima Conferenza dei Capi di Governo avrà luogo il 19 e 20 giugno 2008 in Baviera.

7. Varie ed eventuali

Il presidente del consiglio di Stato, signora Hilber fa notare che il nuovo modo di lavorare per progetti dell'Arge Alp sia molto positivo. Bisogna comunque garantire che le reti di contatto tra gli esperti delle regioni Arge Alp vengano mantenute e curate.

Tutti sottolineano l'importanza della cooperazione attiva della Lombardia in seno all'Arge Alp. La nuova presidente, ministro di Stato Müller, annuncia un incontro personale con il presidente Formigoni.

Il segretario generale dell'Alpe-Adria si congratula con gli organizzatori per la conferenza riuscita. L'Arge Alp è sempre stata anche modello per l'Alpe-Adria; l'Arge Alp ha anche adottato una riforma strutturale simile all'Alpe Adria. Le esperienze dell'Alpe Adria al riguardo sono sostanzialmente positive.

Il Segretario generale della Convenzione delle Alpi invita i membri dell'Arge Alp alla Conferenza indetta dal 5. – 6.12.2007 a Bolzano dove verranno presentati „modelli best practice“ a livello locale e regionale nell'ambito del tema „cambiamento climatico.“

In seguito alla Conferenza dei Capi di Governo ha avuto luogo la **consegna del Premio Arge Alp 2007 sul tema „giovani, cool ed impegnati“**. Sono state cercate delle idee come i giovani possono essere convinti a partecipare ad attività di volontariato. Dei 123 progetti presentati ne sono stati scelti 39. Una giuria internazionale ha scelto i progetti da premiare. Il premio dotato di €15.000 è stato assegnato a sei progetti vincitori. La giuria ha assegnato due premi principali e due premi di riconoscimento.

Sono stati premiati i seguenti progetti:

Premio principale: Sport-verein-t (Associazione sportiva t)

Capoprogetto: Bruno Schöb (IG St. Galler Sportverbände), San Gallo;

Motivazione della giuria: Il progetto si occupa dell'integrazione di persone di diversa provenienza. Ciò avviene attraverso una disciplina riconosciuta da tutti i gruppi della popolazione – lo sport. Si fa riferimento al rispetto di certi principi fissati in una carta. Il progetto Sport-verein-t è anche un contributo innovativo alla prevenzione della violenza.

Premio principale: 72 Stunden ohne Kompromiss (72 ore senza compromesso)

Capoprogetto: Christian Ortner, Katholische Jugend und Jugendschar Dornbirn, Vorarlberg;

Motivazione della giuria: In un periodo limitato di tre giorni i giovani si impegnano in un progetto. Anche se il progetto della Katholische Jugend coinvolge i singoli giovani soltanto per pochi giorni, ha un effetto duraturo. L'aspetto sociale ed il „qui e ora“ stanno al centro.

Premio di riconoscimento: Veget-azione, Das Land in die Stadt bringen (Portare la campagna in città)

Capoprogetto: Radix, città di Chiasso, Ticino;

Motivazione della giuria: Veget-azione si occupa della responsabilità di ogni singolo per l'area che ci circonda. Con pochi mezzi relativamente semplici come i fiori si mira a contribuire a rendere più bella la città e ad aumentare l'identità regionale. La comunicazione tra i vari gruppi della popolazione viene agevolata attraverso il progetto. Il progetto contribuisce inoltre ad integrare meglio giovani disoccupati.

Premio di riconoscimento: Alt und Jung – gemeinsam aktiv (Vecchi e giovani – attivi insieme)

Persona di riferimento: Ferdinand Schmidt, Hauptschule Dingolfing, Baviera;

Motivazione della giuria: Questo progetto costruisce un ponte tra giovani e vecchi e promuove la comprensione reciproca. La giuria apprezza l'obiettivo didattico del progetto, cioè di promuovere l'impegno sociale dei vari gruppi della popolazione. Le attività promosse nell'ambito di „Alt und Jung – gemeinsam aktiv“ rafforzano la sicurezza dei giovani delle medie della bassa Baviera.

Premio di riconoscimento: Ich sehe und fliege (Vedo e volo)

Capoprogetto: Cooperativa Sociale Samuele, Trento;

Motivazione della giuria: Il progetto si occupa dell'integrazione di persone handicappate e sceglie il mezzo „film“. La forza artistica ed espressiva di questo mezzo intende contribuire ad un migliore insieme delle persone. Proprio i giovani vengono motivati ad impegnarsi maggiormente per temi sociali.

Premio di riconoscimento: Ein Samen für die Zukunft (Un seme per il futuro)

Capoprogetto: Associazione Volontarius, Bolzano, Alto Adige;

Motivazione della giuria: Questo vasto progetto mette in rete i settori scuola e tempo libero. La grande disponibilità della scuola ad impegnarsi in temi di attualità viene considerata particolarmente. I giovani non soltanto godono di una buona formazione, ma imparano anche a partecipare attivamente alla vita sociale – questo impegno è un pilastro importante di ogni comunità, sia la famiglia, il comune o la regione.

Elenco dei partecipanti

Land Vorarlberg

Herbert Sausgruber, Dr.	Landeshauptmann
Johannes Müller, Dr.	Landesamtsdirektor
Martina Büchel-Germann, Dr.	Abteilung Europaangelegenheiten
Herbert Vith, Mag.	Abteilung Europaangelegenheiten
Peter Marte, Mag.	Landespressestelle
Jürgen Kessler, Dr.	Büro Landeshauptmann

Freistaat Bayern

Emilia Müller	Staatsministerin
Birgit Reiter	Bayerische Staatskanzlei
Michael Hinterdobler	Bayerische Staatskanzlei
Rainer Pappenheim, Dr.	Bayerische Staatskanzlei

Kanton Graubünden

Eveline Widmer-Schlumpf, Dr.	Regierungsrätin
Claudio Riesen, Dr.	Kanzleidirektor
Miranda van der Wees, lic. jur.	Projektbeauftragte
Florian Jörg, lic. phil.	Informationsbeauftragter

Land Salzburg

Heinrich Christian Marckhgott, Dr.	Landesamtsdirektor
------------------------------------	--------------------

Kanton St.Gallen

Kathrin Hilber	Regierungspräsidentin
Rolf Vorburger, lic. rer. publ.	Koordinationsstelle Außenbeziehungen

Provincia autonoma di Bolzano-Südtirol

Durnwalder Luis, Dr.	Landeshauptmann
Luther Klaus, Dr.	Kabinettchef

Canton Ticino

Marco Borradori	Vicepresidente del Consiglio del Stato
Giampiero Gianella, lic. jur.	Cancelliere dello Stato
Rossana Massera	Segretaria della cooperazione transfrontaliera
Carmelo Mazza	Cancelleria dello Stato

Land Tirol

Herwig van Staa, DDr.	Landeshauptmann
Helmut Mader, Prof. Ing.	Landtagspräsident
Staudigl Fritz, Dr.	Leiter Geschäftsstelle Arge Alp
Andreas Greiter, Dr.	Abteilung Außenbeziehungen

Provincia Autonoma di Trento

Gianluca Salvatori, Dr.	Assessore
Andrea Franzoi, Dr.	Ufficio di Gabinetto Assessore alla programmazione, ricerca e innovazione
Maura Tenaglia	Pubbliche relazioni e rapporti con l'estero
Marco Pontoni, Dr.	Ufficio stampa

Alpenkonvention

Marco Onida	Generalsekretär
Wolfger Mayrhofer, Dr.	Ständiges Sekretariat

Arge Alpen-Adria

Hellwig Valentin, Univ. Doz., Dr.	Generalsekretär
-----------------------------------	-----------------

**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

**Risoluzione delle regioni membro di Arge Alp
sul tema acqua
approvata dalla
38^a Conferenza dei capi di governo di Arge Alp del 22.06.2007 a Bregenz**

Il "Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi 2005 - 2010" (PLP) considera il completamento della Convenzione nel campo dell' "Idroeconomia" una delle priorità dei prossimi sei anni. Nel novembre 2006, in occasione della Conferenza delle Alpi, i ministri dell'ambiente delle parti contraenti della Convenzione delle Alpi hanno formulato l'incarico di occuparsi in modo approfondito del tema "acqua". L'acqua in tutta la sua importanza per l'arco alpino deve costituire l'oggetto d un rapporto a destinazione della prossima Conferenza delle Alpi. **Su questa base, l'Arge Alp definisce con la presente risoluzione le proprie posizioni nel settore dell'acqua.**

1. L'IMPORTANZA DELL'ACQUA PER L'ARCO ALPINO

Le Alpi sono la fortezza d'acqua per vaste aree d'Europa. La fornitura d'acqua di qualità e in quantità sufficienti ai Paesi che si trovano a quote inferiori è una responsabilità di politica internazionale delle Regioni alpine quali importanti regioni di provenienza dell'acqua d'Europa. Al contempo le Alpi sono però primariamente uno spazio di vita ed economico per la popolazione indigena. Per garantire uno sviluppo sostenibile devono perciò essere osservati gli interessi vitali fondamentali della popolazione indigena e le condizioni ecologiche dell'area alpina.

Le importanti risorse idriche sono uno dei principali vantaggi legati all'ubicazione dell'arco alpino. Di conseguenza l'acqua costituisce, ben al di là dell'importanza essenziale quale alimento di base, una base vitale per i più svariati settori economici. L'acqua è perciò per l'arco alpino un'importante componente dello sviluppo regionale e una tematica nella quale gli interessi economici, ecologici e sociali devono essere armonizzati, proprio nel senso della moderna visione di sostenibilità.

2. CONDIZIONI QUADRO NELL'UNIONE EUROPEA

Nei settori acqua, politica ambientale e politica energetica, nonché politica regionale l'Unione europea dispone già di diversi campi d'azione che trattano il tema dell'idroeconomia.

Con la "Direttiva UE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque" (Direttiva quadro UE sulle acque) è stato istituito un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee. Altre

convenzioni e direttive disciplinano la collaborazione transfrontaliera, nonché la valutazione e la lotta contro le inondazioni.

Anche il surriscaldamento del clima ha conseguenze sulle riserve idriche presenti nelle Alpi. Nel 1997 l'UE (UE-15) ha perciò sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Su questa base, nel marzo 2007 i capi di Stato e di Governo dell'UE hanno deciso un vasto pacchetto di misure con il quale la protezione dell'ambiente viene posta al centro della politica energetica dell'UE. Con il maggiore utilizzo di energia solare, eolica e idroelettrica si intende proteggere il clima, attenuare la dipendenza dalle importazioni e promuovere le innovazioni.

Nell'ambito della politica regionale, nel 2005 la Commissione delle Comunità europee ha deciso le linee guida della strategia comunitaria per una nuova politica di coesione 2007-2013. In relazione all'accrescimento dell'attrattiva delle regioni, si menziona tra l'altro il rafforzamento delle sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita: la dipendenza dalle fonti tradizionali di energia deve essere ridotta migliorando l'efficienza energetica e promuovendo le energie rinnovabili.

3. FATTI DI POLITICA IDRICA NELL'ARCO ALPINO

- L'acqua è per l'arco alpino un'importante componente dello sviluppo regionale. Di conseguenza si deve tenere conto di questo bene prezioso, senza tuttavia ostacolare le possibilità di sviluppo.
- Il surriscaldamento del clima influenzerà l'idroeconomia nelle Alpi. Sono attesi cambiamenti per quanto riguarda la quantità delle precipitazioni, la loro frequenza e la loro distribuzione stagionale. Si tratta quindi di un'evoluzione di cui si deve tenere conto nel salvaguardare il vantaggio di cui godono le Alpi nel settore "acqua".
- Accanto alla promozione dell'utilizzo di veicoli e impianti a emissioni inquinanti ridotte, nonché all'adozione di misure nel settore dell'efficienza energetica, l'arco alpino può dare il proprio contributo alla riduzione della problematica climatica in particolare aumentando la percentuale di energie rinnovabili. Una delle principali forme di produzione nel settore delle energie rinnovabili è costituita dallo sfruttamento della forza idrica.
- A causa del surriscaldamento del clima e dello sviluppo demografico, l'acqua diventerà probabilmente anche in Europa un bene sempre più scarso. Le giustificate richieste dell'arco alpino possono così venire messe sotto pressione.
- L'arco alpino quale fortezza d'acqua d'Europa vuole però anche in futuro poter trarre profitto per il proprio sviluppo dalla risorsa acqua. Dal fabbisogno probabilmente crescente di acqua in quantità sufficiente e di buona qualità devono perciò essere tratti vantaggi senza con ciò affrontare rischi incontrollabili e senza trascurare la responsabilità nei confronti dei Paesi che si trovano a quote inferiori.
- Sia l'UE che la Svizzera hanno posto la gestione integrale delle acque alla base della loro politica in materia di acque. Secondo questo concetto l'idroeconomia include tutte le attività dell'uomo volte all'utilizzo dell'acqua, alla sua protezione, nonché alla protezione dai pericoli provocati dall'acqua. Sia a livello di UE che in Svizzera sono in vigore e in fase di attuazione relative regolamentazioni, dettagliate e severe, nel settore

dell'acqua. Il margine di manovra delle Regioni alpine nel settore dell'acqua non deve essere limitato da disposizioni di protezione supplementari.

- Il peso deve essere posto piuttosto sullo sviluppo di concetti di gestione sostenibile entro i limiti degli atti normativi esistenti. Si deve tenere conto delle sinergie relative alle utilizzazioni multiple. Deve essere esaminata la determinazione di priorità di gestione.

4. DECISIONE

Le Regioni membro di Arge Alp si assumono la loro responsabilità di politica internazionale quali importanti regioni di provenienza dell'acqua d'Europa.

Esse accolgono con favore la decisione della Conferenza delle Alpi di redigere un rapporto sullo stato dell'acqua per l'arco alpino e di esaminare in modo critico, sulla base dei risultati di questo rapporto, la necessità di un protocollo d'applicazione "acqua".

Esse chiedono,

- a) che** per contrastare le conseguenze negative del surriscaldamento climatico vengano formulate e sostenute misure ecologicamente, economicamente e socialmente sensate, efficaci e sostenibili per garantire la risorsa acqua;
- b) che** le Regioni alpine forniscano un contributo efficace e sensato alla riduzione della problematica climatica;
- c) che,** oltre all'attuazione di misure volte alla riduzione delle emissioni a effetto serra nell'arco alpino (in particolare traffico e costruzioni) e all'utilizzo più efficiente ed sostenibile dell'energia (impianti e attrezzi), vengano promosse soprattutto anche misure volte all'ottenimento di energie rinnovabili nel settore della produzione;
- d) che** nell'utilizzo del potenziale dell'acqua venga posto un chiaro accento a favore dell'utilizzo idropotabile, agricolo e - per via dei suoi vantaggi ecologici, tecnico-energetici e di distribuzione, nonché economico-energetici - idroelettrico. Nell'utilizzo delle risorse idriche si definiscono le seguenti priorità:
 - aumento dell'efficienza degli impianti esistenti;
 - ottimizzazione e potenziamento degli impianti esistenti, in particolare a beneficio della produzione di pregiata energia di punta (centrali ad accumulazione e a pompaggio);
 - costruzione di nuovi impianti;
- e) che** la risorsa acqua venga utilizzata nell'interesse del bene comune;
- f) che** l'autonomia giuridica e di fatto delle Regioni alpine, la quale consente loro di decidere autonomamente sulle loro riserve idriche, venga integralmente preservata, ma che nel fare ciò venga prestata attenzione alla cooperazione interregionale;

- g)** **che** l'acqua venga riconosciuta quale elemento centrale dello sviluppo regionale delle Regioni alpine;
- h)** **che** il margine di manovra delle Regioni alpine nel settore acqua non venga limitato al di là delle regolamentazioni attualmente esistenti;
- i)** **che** la creazione di condizioni quadro ottimali per lo sviluppo e l'attuazione di concetti di utilizzazione sostenibili e di concetti per la prevenzione dei danni (protezione dalle inondazioni) sia l'obiettivo comune;
- j)** **che** si rinunci a sovrapposizioni regolamentari con prescrizioni esistenti, nonché a un sostanziale ampliamento delle prescrizioni di protezione.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

**Risoluzione delle regioni membro di Arge Alp
sulle nuove trasversali ferroviarie alpine
approvata dalla
38^a Conferenza dei capi di governo di Arge Alp del 22.06.2007 a Bregenz**

In occasione della Conferenza dei Capi di Governo del 22 giugno 2007 la Comunità di lavoro ARGE ALP ha preso atto degli sviluppi del traffico di merci e passeggeri attraverso l'arco alpino che si estende dal Fréjus al Brennero.

Sin dagli anni '80 si registra una costante e continua crescita del volume di merci e del numero di viaggiatori. In particolare nel settore delle merci l'incremento constatato è ragguardevole, tanto che si è passati da un totale di 50,2 milioni di tonnellate nel 1980 a 106.2 milioni nel 2005. Le prospettive future elaborate nei diversi Paesi e dall'Unione Europea indicano un ulteriore aumento nei prossimi 20 anni.

In questo quadro la Conferenza annuale della Comunità di lavoro ARGE ALP ha valutato positivamente la riduzione del numero di veicoli pesanti attraverso il San Gottardo, intervenuta dopo il 2001, nonostante la progressione del volume di merce trasportato. Ciò indica che è possibile governare l'evoluzione del traffico attraverso opportune misure di gestione, la politica dei prezzi (tassa sul traffico pesante proporzionale alle prestazioni), la realizzazione di infrastrutture ferroviarie efficienti e l'incoraggiamento dell'uso della ferrovia. D'altra parte è invece forte la preoccupazione per l'incremento osservato al valico del Brennero dove non sono ulteriormente procrastinabili interventi amministrativi per l'incentivazione del trasporto ferroviario e di riequilibrio modale e dove risultano indispensabili risposte ed impegni certi da parte dei governi per il finanziamento dei lavori del tunnel di base e dei lotti prioritari delle tratte di accesso sia a nord che a sud del valico. Appare quindi, sempre più necessario promuovere una gestione coordinata dei traffici sull'intero arco alpino per garantire una efficace ed equa ripartizione sui diversi itinerari.

In questi ultimi anni si è assistito al verificarsi di diversi incidenti con gravi conseguenze nelle gallerie stradali del Fréjus, del Monte Bianco e del San Gottardo così come sull'autostrada del

San Bernardino. Nonostante i progressi tecnici sui veicoli il carico ambientale nelle regioni alpine non è diminuito. Destano in particolare forti preoccupazioni

gli alti valori dell'ozono in estate, e l'inquinamento con polveri fini e ossidi di azoto in inverno e le elevate emissioni di CO², responsabili del deterioramento climatico, cui dette regioni sono particolarmente esposte.

La Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro ARGE ALP è stata informata sulla progressione dei lavori di costruzione delle nuove trasversali ferroviarie attraverso la Svizzera, cui è attribuito un ruolo centrale per la gestione sostenibile della mobilità futura in Europa. Si è così rallegrata dell'importante avanzamento dello scavo della galleria di base del San Gottardo, che ha raggiunto il 65% del totale nonché della recente apertura della galleria del Lötschberg. Con soddisfazione si è pure preso atto dell'inizio dei lavori preliminari della galleria di base del Monte Ceneri. Con queste due opere è possibile ottenere un miglioramento molto importante delle qualità delle prestazioni ferroviarie nel traffico dei viaggiatori e delle merci. Fondamentale appare tuttavia anche poter disporre di adeguate linee di accesso, che consentano così di ottenere elevate capacità e di completare il sistema ferroviario. Da questo punto di vista sono indispensabili sforzi ulteriori e l'assunzione di impegni chiari a breve termine per proseguire la modernizzazione nella rete ferroviaria completando il progetto AlpTransit con i suoi accessi fino in Lombardia.

La Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro ARGE ALP chiede pertanto ai rispettivi Paesi di:

- **Promuovere un effettivo coordinamento delle modalità di gestione dei traffici su strada e su ferro attraverso l'arco alpino, favorendo in particolare a breve l'introduzione di strumenti adeguati e conformi al mercato per lo spostamento del traffico dalla strada alla rotaia";**
- **Approntare tempestivamente un corridoio ferroviario moderno e continuo da Basilea rispettivamente Sciaffusa sino a Chiasso/Como e oltre, completando con le linee di accesso le gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri, oggi in costruzione;**
- **Sostenere l'ammodernamento della linea ferroviaria del Brennero, in particolare la realizzazione della galleria di base del Brennero come pure gli accessi a nord e a sud garantendo la costruzione delle tratte prioritarie Fortezza-Ponte Gardena; Circonvallazione di Bolzano; Bassa Atesina; Circonvallazione di Trento-Rovereto**

ed Accesso al nodo di Verona entro i tempi previsti per il tunnel di base del Brennero;

- **Sviluppare prestazioni attrattive per il traffico dei viaggiatori tra le città della Comunità di lavoro ARGE ALP;**
- **Completare la progettazione e sostenere l'attivazione, nel territorio italiano, dell'infrastruttura ferroviaria merci denominata Gronda Nord/Est, prevista nell'ambito del completamento del corridoio da Basilea Chiasso/Como, funzionale alla relazione con la linea Milano –Venezia;**
- **Approvare tempestivamente il progetto definitivo e promuovere il completamento del corridoio ferroviario V con la realizzazione della linea ad Alta Velocità in direzione Venezia ai fini di ottimizzare e accelerare le relazioni con i paesi dell'est europeo;**
- **Sfruttare tutte le possibilità per accelerare, rispetto alla pianificazione attuale, la trasformazione della tratta Parigi – Stoccarda – Monaco – Salisburgo – Vienna – Bratislava, progetto prioritario nr. 17 della rete dei trasporti transeuropea, in una rete ad alta velocità europea est - ovest;**
- **Attuare tempestivamente il nuovo collegamento ferroviario transfrontaliero Varese – Mendrisio, segnatamente il nuovo tratto di linea tra Arcisate e Stabio in territorio italiano e tra Stabio e Mendrisio in territorio svizzero.**



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

**Risoluzione delle regioni membro di Arge Alp
sui servizi sociali in territorio alpino
approvata dalla
38^a Conferenza dei capi di governo di Arge Alp del 22.06.2007 a Bregenz**

I paesi membri dell'Arge Alp

accolgono con favore l'impegno della Commissione Europea volto a chiarire se e come il diritto di concorrenza sui servizi sociali di interesse comune vada applicato. Dal 2003 la Commissione è impegnata – dapprima con il Libro Verde ed il Libro Bianco sui servizi di interesse comune, quindi con la comunicazione sui servizi sociali di interesse comune – a elaborare un approccio sistematico per l'identificazione dei servizi sociali e per la creazione del quadro normativo relativo al diritto di concorrenza;

deplorano tuttavia che a tutt'oggi non esiste ancora una certa certezza giuridica per la gestione dei modelli di erogazione e di finanziamento dei servizi sociali, tra l'altro anche a causa della giurisdizione complessa e non sempre coerente dei tribunali;

prendono atto del fatto che la Commissione Europea intende presentare nel 2008 una proposta di chiarimento sull'applicazione del diritto comunitario per i servizi sociali di interesse comune, eventualmente con criteri di qualità vigenti a livello comunitario, sulla base dei risultati dell'audizione effettuata nel 2006 e dello studio commissionato in base alla pianificazione strategica;

ricordano che l'Arge Alp ha più volte sottolineato le peculiarità dell'erogazione dei servizi essenziali nel territorio alpino. La 35^o e la 37^o Conferenza dei Capi di Governo hanno, rispettivamente nel 2004 e nel 2006, adottato delle risoluzioni che evidenziano sia i problemi fondamentali riconducibili all'applicazione del diritto comunitario di concorrenza ai servizi di interesse comune sia i problemi particolari dei servizi essenziali nelle aree montane periferiche e a bassa densità insediativa;

sottolineano che i servizi sociali presentano caratteristiche specifiche che li distinguono dagli altri servizi essenziali. I servizi sociali rispondono a particolari deficit

sociali che il mercato non è in grado di colmare in misura adeguata. Il loro funzionamento si basa sul principio della solidarietà e dell'equità sociale. I servizi sociali devono potersi orientare in maniera flessibile a condizioni quadro in continuo mutamento, perché mettono al proprio centro l'uomo con i suoi bisogni individuali, soggetti a cambiamenti continui e volti alla realizzazione di un'esistenza con un'adeguata qualità di vita. Essi non hanno fini di lucro, sono fortemente radicate nelle tradizioni locali e regionali, e il coinvolgimento del volontariato costituisce un elemento fondamentale per la loro erogazione. L'impegno volontario della società locale e regionale concorre al consolidamento della coesione sociale della popolazione, promuovendo la formazione di capitale sociale. Queste peculiarità - che si aggiungono alle caratteristiche specifiche del territorio alpino - giustificano il fatto che per i servizi sociali di interesse comune, le leggi del mercato interno assumono solo un ruolo subordinato.

I paesi membri dell'Arge Alp

ribadiscono che i Länder e le regioni, conformemente al principio della sussidiarietà, devono poter definire, organizzare e finanziare i servizi sociali di interesse comune secondo i propri usi e costumi, ed **esortano** le istituzioni europee a rispettare tali differenze nell'ambito delle metodologie organizzative, amministrative e finanziarie;

sottolineano che sullo sfondo delle differenti forme organizzative e amministrative dei servizi sociali di interesse comune a livello regionale e locale, un regolamento giuridico contenente direttive europee per disciplinare i criteri di qualità per tali servizi, non è ne ragionevole ne utile, e **pertanto respingono** la relativa proposta prevista dalla Commissione Europea;

vedono comunque la necessità di definire un quadro di certezza giuridica per l'erogazione di servizi sociali di interesse generale, in particolare con riguardo all'applicabilità dei regolamenti di mercato interno, di concorrenza e di sussidi;

chiedono pertanto che la Commissione Europea chiarisca con una comunicazione interpretativa le condizioni per l'erogazione dei servizi sociali in armonia con il diritto di concorrenza ed il diritto dei sussidi comunitari. Tale chiarificazione servirà a limitare al minimo il ricorso ai tribunali per l'interpretazione dei regolamenti di mercato interno, di concorrenza e di sussidi in relazione ai servizi sociali. Essa non dovrà comunque contenere alcune norme relative alla gestione dei servizi sociali e quindi nessun limite del margine di azione regionale e locale;

chiedono infine che venga rilevato che in base alle caratteristiche particolari dei servizi sociali questi non costituiscono delle attività economiche e quindi non sono attività da assoggettare ai regolamenti comunitari di concorrenza e dei sussidi. Il fatto che i servizi sociali di interesse generale non abbiano carattere economico si rileva in particolare dal fatto che essi richiedono l'impegno di volontari ossia dal fatto che si tratta di servizi erogati senza fine di lucro e che il mercato non è in grado di rispondere a determinati requisiti rivolti ai servizi sociali quali ad esempio la valorizzazione della coesione sociale e del capitale sociale.

**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

**Risoluzione delle regioni membro di Arge Alp
sul Pacchetto Energia della Commissione Europea
approvata dalla
38^a Conferenza dei capi di governo di Arge Alp del 22.06.2007 a Bregenz**

I paesi membri dell'Arge Alp

si riferiscono alla 37a Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP del 23.6.2006 ed alla risoluzione adottata in quell'occasione riguardante il Libro Verde dell'Ue per una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura per l'Europa nonché alla 38a Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP del 22.6.2007 e della risoluzione adottata in questa occasione sul tema acqua.

accolgono l'iniziativa della Commissione Europea di un Piano d'Azione europeo per arginare i gas di serra e per coordinare le misure a favore di un'energia sostenibile, competitiva e sicura.

approvano che le emissioni di CO₂ dovute all'energia rappresentano la stragrande parte delle emissioni di serra ed ogni misura di riduzione ha un effetto immediato sulla situazione dell'approvvigionamento energetico.

fanno notare che non ogni misura di riduzione di CO₂ comporta un calo del consumo complessivo di energia, ma che ogni utilizzo di energia 'pulita' di produzione autoctona riduce le emissioni di CO₂.

fanno notare,

• **riguardo al mercato energetico interno:**

che le infrastrutture energetiche in territorio alpino sono strettamente legate alle sue strutture locali e regionali e agli enti locali e costituiscono parte integrante dello sviluppo regionale nonché dei processi economici in corso. Ogni taglio ai poteri decisionali a livello locale e regionale comprometterà la realizzazione di misure infrastrutturali necessarie in questo settore.

che a livello delle reti di trasmissione l'accesso al mercato costituisce una sfida; in più la ponderazione degli interessi è parte integrante dello sviluppo regionale.

che in quelle regioni che fanno parte di Stati membri dell'Ue, per quanto riguarda la garanzia di una competizione sistematica e funzionante e un accesso indiscriminato e trasparente di terzi, pare sufficiente il cosiddetto legal unbundling, ormai in fase di costruzione, cioè la costituzione di società autonome per la rete (società per azioni, società a responsabilità limitata), mentre viene respinta la separazione dal punto di vista della proprietà dalle società di utilizzo – cioè di togliere alle società di approvvigionamento la proprietà delle loro società di utilizzo (ownership unbundling).

- **riguardo all'efficienza energetica:**

che bisogna tener conto del fatto che le regioni alpine reagiscono in modo particolarmente sensibile a sostanze nocive nell'aria e ad altre emissioni come ad esempio il rumore causato dal traffico. In tal senso vanno promosse tecnologie che possano rimediare a tale problematica di fondo nel modo migliore e più conveniente.

che l'attuazione di un obiettivo di risparmio energetico fino al 2020 richiede un grande sforzo di misurazione e regolazione che in linea di principio è contrario al mercato energetico liberalizzato. Un approccio pragmatico pare fattibile ad esempio con un benchmark che rende visibile diversi standard di efficienza energetica per arrivare in un ulteriore passo ad uno standard di efficienza minima. Infine l'obiettivo di una maggiore efficienza energetica potrà essere raggiunto soltanto con un mix equilibrato di vari strumenti politici. Influire sul comportamento dei consumatori dell'energia sarà un altro aspetto centrale.

- **riguardo alle fonti energetiche rinnovabili:**

che nell'ambito degli sforzi per diversificare le fonti energetiche primarie e garantire inoltre l'approvvigionamento energetico con risorse regionali bisogna particolarmente tener conto della forza idrica alpina. Visto che l'utilizzo della risorsa acqua come fonte primaria comporta un tasso di emissioni trascurabile, l'energia idrica per la produzione di corrente elettrica è di primaria qualità.

che le caratteristiche della forza idrica, in particolare le centrali idroelettriche alpine per punte di carico, contribuiscono a promuovere lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili in Europa, ad es. con una compensazione efficiente delle oscillazioni di produzione con energia eolica. Inoltre l'impiego di centrali elettriche tradizionali diventa più programmabile ed il valore delle immissioni in rete, ad es. di energia eolica, aumenta.

che varie valutazioni di potenziale constatano tuttora la possibilità di potenziamento della forza idrica. Tale potenziale va sviluppato per le punte di carico e rappresenta la continuazione di una via presa ormai quasi cent'anni fa per ottimizzare la rete europea e svilupparla ulteriormente in base alle esigenze attuali.

che l'uso di biomassa, in particolare il legno ed i sottoprodotti delle segherie, è stato fortemente spinto negli ultimi anni. Si possono addirittura constatare in certe regioni delle

penurie della risorsa biomassa. Complessivamente bisogna segnalare un rapporto competitivo tra utilizzo materiale ed energetico della risorsa. Si constata inoltre che con un maggiore uso di biomasse per il mercato energetico la forma idealizzata del ciclo economico ottimizzato con la creazione di valore regionale arriva a dei limiti molto sensibili.

- **riguardo ai carburanti biologici:**

che la produzione di carburanti biologici non rappresenta delle potenzialità importanti nelle zone di quota nelle Alpi perché non dispone di superfici agricole sufficienti; mentre nel settore dell'utilizzo di biogas lo sviluppo è progredito e vengono prodotti prevalentemente corrente elettrica e calore.

- **riguardo alle tecnologie energetiche:**

che le tecnologie energetiche vanno sviluppate in vari settori, ponendo l'accento sulla tecnologia applicata, in particolare nel settore della mobilità. Dal punto di vista dell'ARGE ALP bisogna menzionare in particolare i cosiddetti „Technologiefade (sentieri tecnologici“, che da una parte contribuiscono ad alleggerire la situazione delle immissioni e dall'altra favoriscono risorse energetiche autoctone.

- biomassa: trasporto, logistica, filiere di utilizzo
- biogas: logistica ed interazioni
- pompe a calore: consulenza, formazione e aggiornamento, garanzia della qualità,....
- mobilità: carico – intermodalità, trasporto passeggeri pubblico locale, trasporto individuale: plug in ibrido.
- utilizzo dell'energia solare: tecnologia, design, integrazione.

- **riguardo alla dimensione sociale:**

che l'energia accessibile per tutti nell'ambito delle tecnologie di approvvigionamento può essere una parte dei piani di sviluppo regionali per lasciare una parte del reddito prodotto con l'utilizzo rigenerativo dell'energia là dove nasce: nella regione. Ciò contribuisce al potere di acquisto necessario per il sostentamento della vita ed anche a mantenere l'energia accessibile e sociocompatibile per tutti.

che i prezzi dei generi alimentari dovrebbero essere ragionevoli sul mercato europeo. In caso di importazioni di prodotti agricoli per usi energetici dall'Ue le regioni produttrici dovrebbero porre l'accento su approcci sostenibili, tenendo anche conto degli aspetti sociali. Una tale garanzia della qualità nella filiera di approvvigionamento riguarda l'economia globalizzata mondiale e non rappresenta un caso particolare dell'economia energetica. Il processo di discussione internazionale ed anche lo sviluppo di regole e disposizioni apposite vanno intensificati.

richiedono,

che anche in un mercato energetico interno aperto e competitivo vengano rispettate le necessità di una sufficiente infrastruttura e dello sviluppo sostenibile delle zone rurali.

che nel piano d'azione, dove si parla di maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, vengano ancorate come importanti opzioni anche il potenziamento della forza idrica, ecologicamente sostenibile, come anche la biomassa.

che un atteggiamento comune riguardo ad una strategia per la sicurezza dell'approvvigionamento tenga conto delle diverse condizioni geografiche, economiche, regionali, climatiche e strutturali degli Stati membri. In particolare bisogna garantire in zone periferiche e rurali, scarsamente popolate, la realizzazione e manutenzione della rete e tener conto di eventuali svantaggi strutturali per chi eroga la prestazione.

che una parte essenziale dei fondi disponibili per la ricerca venga destinata a tecnologie di risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

che bisogna prevedere in ogni modo delle misure di efficienza anche per il settore del trasporto.

che, tenendo conto del principio di sussidiarietà, vengano introdotti standard di consumo e di efficienza energetica come misura più efficace.



**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

**Risoluzione delle regioni membro di Arge Alp
sulla cooperazione territoriale europea 2007 -2013
approvata dalla
38^a Conferenza dei capi di governo di Arge Alp del 22.06.2007 a Bregenz**

Le regioni europee, in particolare le regioni del territorio alpino, sono caratterizzate da grandi differenze nel loro sviluppo economico e sociale. Nell'ambito della propria politica regionale e strutturale, l'Unione Europea ha quindi definito tre obiettivi prioritari di politica strutturale per il periodo 2007-2013, ovvero convergenza, competitività regionale e occupazione nonché la collaborazione territoriale europea. Quest'ultima è caratterizzata dalle tre assi di seguito descritte:

- la creazione di progetti economici e sociali transfrontalieri;
- la creazione e la valorizzazione della collaborazione transnazionale;
- il consolidamento dell'efficienza attraverso la valorizzazione della collaborazione interregionale, la creazione di network e lo scambio di esperienze tra le autorità regionali e locali.

Ai sensi dell'autoimpegno, l'Arge Alp, come primo raggruppamento di entità nazionali e autonome subordinate al livello degli stati nazionali e federali, intende concorrere attivamente alla realizzazione di queste finalità e quindi anche alla convergenza, alla competitività regionale e all'occupazione, nonché alla collaborazione delle regioni nel territorio alpino. Nel corso di molti anni di attività in seno a quest'organizzazione transfrontaliera, i membri di Arge Alp hanno maturato preziose esperienze che potranno far confluire attivamente nel processo di sensibilizzazione a livello europeo, in particolare nell'ambito della creazione di network nonché nello scambio di esperienze tra autorità locali e regionali. Essi intendono altresì attingere ai fondi di incentivazione dell'Unione Europea e della Svizzera, che nell'ambito della Nuova Politica Regionale e dell'avvicinamento bilaterale all'Unione Europea vuole partecipare alla collaborazione transfrontaliera anche nel periodo 2007-2013 per la realizzazione di progetti concreti di Arge Alp nei settori indicati. Essi sono consapevoli che i programmi di finanziamento europei facilitano la collaborazione regionale e costituiscono quindi in linea di principio un segnale positivo a favore del regionalismo europeo. Le regioni saranno quindi consolidate nel loro ruolo di trasmettere ai cittadini gli effetti positivi dell'integrazione europea.

L'Arge Alp accoglie con favore la creazione di uno strumento giuridico comunitario integrante dell'UE per l'istituzione dei Gruppi Europei di Cooperazione Transfrontaliera. Sebbene alcuni dei suoi membri, in seguito a chiare competenze costituzionali per gli affari della collaborazione transfrontaliera nei rispettivi stati nazionali non traggono nessun vantaggio diretto da questo strumento, i membri verificheranno a tempo debito in quale misura lo strumento giuridico potrà facilitare il loro impegno comune in seno a Arge Alp.

**Progetto „IL FUTURO INSIEME“
Esempi di buona pratica per l'integrazione di immigrati
in comuni del territorio ARGE ALP**

1. Situazione di partenza

Quando nel **1972** – ormai 35 anni fa è stata fondata l'ARGE ALP a Mösern / Telfs - è stato in il periodo in cui sono arrivati i **primi „lavoratori stranieri“** chiamati dall'industria locale. Con ciò è stata gettata la base – inconsapevolmente – di un grande cambiamento sociale. Oggi i laender, le regioni, le province ed i cantoni dell'ARGE ALP sono caratterizzati da una società varia ed molteplice, con cittadini discendenti da immigrati o immigrati.

Il tema **varietà, differenza ed integrazione** è con ciò – a causa del cambiamento demografico, della situazione economica e delle sfide sociali – è una questione centrale per lo sviluppo pacifico e positivo della nostra società e perciò una questione cruciale per il futuro.

L'UE ne tiene conto proclamando „L'anno europeo delle pari opportunità per tutti“ e dà un impulso affinché proprio nel 2007 venga accolta questa tematica per andare nuove vie di integrazione c o n i migranti – e per scambiarsi i vari approcci.

2. Obiettivi del progetto

Presentazione di un **modello di buona pratica riguardante l'integrazione di immigrati** risp. in un comune per regione ARGE ALP.

Discussione e confronto, analisi e definizione di spunti da trasferire anche su altri comuni.

Contenuti principali:

- Giovani – educazione e formazione
- Lavoro ed economia
- Cultura quotidiana ed identità
- Partecipazione alla vita pubblica

3. Attuazione

Le regioni membre dell'ARGE ALP inviano un esperto di integrazione della loro regione (ad es. il coordinatore / responsabile dell'integrazione) nonché tre rappresentanti di **un** comune coinvolto in un grande processo di cambiamento a causa di movimenti migratori.

Le delegazioni comunali sono composte da un esperto di integrazione, un responsabile politico di integrazione ed un rappresentante degli immigrati.

4 Svolgimento del progetto

1. Approvazione da parte della Conferenza dei Capi di Governo nel giugno del 2007
2. Coordinamento e definizione dei contenuti dello svolgimento del simposio
3. Simposio a Telfs / Tirolo, giovedì 27 – sabato 29 settembre 2007 (intorno al 35° anniversario della fondazione dell'ARGE ALP):
 - Breve relazione di un esperto rinomato di integrazione
 - Presentazione di modelli di buona pratica
 - Scambio di esperienze e gruppi di lavoro
 - Valutazione e documentazione

5. Finanze

Prenottamento e vito (2 giorni, 3 notti) für 10 x 4 delegati, 3 relatori e / o moderatori e 3 persone del staff (traduttori, documentazione), 138 prenotazioni complessivamente	12.000 €
Onorari (relatori, moderazione)	3.000 €
Organizzazione (traduzioni, tecnica, sala)	10.000 €
Organizzazione (pianificazione, svolgimento, valutazione)	5.000 €
Totale	30.000 €

Le spese di viaggio delle delegazioni vengono sostenute dalle rispettive regioni.

6. Responsabili

Contenuto: Mag. Johann Gstir – Integrationsreferat des Landes Tirol
Organizzazione: Mag. Ewald Heinz – Telfs



1. Premesse

Il programma sportivo introdotto nel 1983 è stato uno dei punti chiave della collaborazione internazionale nell'area Arge Alp. Fino al 2004 le manifestazioni sportive, fino a 20 ogni anno, hanno rivestito grande importanza nelle diverse federazioni regionali e in alcune discipline sportive hanno costituito il momento culminante della stagione. I tornei Arge Alp hanno rappresentato ogni anno per circa 3'000 giovani un importante obiettivo sportivo al quale hanno puntato con decisione e gioia. Le gare hanno inoltre rappresentato per le federazioni sportive un'importante piattaforma di comunicazione per lo scambio internazionale di esperienze.

Dopo un'interruzione di un anno, alla fine del 2006 lo sport è stato reintrodotta nell'Arge Alp. Le gare nell'ambito dei giochi Arge Alp sono state riunite in sette discipline sportive. Questa riorganizzazione sotto forma di giochi Arge Alp ha ridato slancio allo sport nell'Arge Alp. Il mantenimento dell'organizzazione e del finanziamento decentralizzati, dei singoli eventi, la concentrazione su poche ma tipiche discipline sportive, la chiara organizzazione attraverso un nuovo regolamento e l'unificazione dell'immagine sono i fattori più importanti per il successo dei giochi Arge Alp. Il sito Web www.argealp-sport.org è diventato in poco tempo lo strumento principale delle misure di comunicazione relative ai giochi Arge Alp.

L'obiettivo del presente progetto è quello di ancorare le gare nell'Arge Alp fino al 2012, sulla base delle esperienze fatte nel primo anno pilota. Con questo riconoscimento da parte di Arge Alp si semplifica alle federazioni sportive interessate la pianificazione delle gare e si consente alle regioni membro di assicurare a lungo termine i contributi di sostegno per le attività sportive all'interno dell'Arge Alp.

2. Progetto pilota 2006/2007

2.1 Programma di gara

Per i primi giochi invernali risp. estivi Arge Alp sono state previste risp. si sono già svolte le seguenti manifestazioni:

Hockey su ghiaccio Data: 2 – 4 gennaio 2007 Luogo della manifestazione: Bellinzona / Ticino Numero di partecipanti: 188
Pattinaggio artistico Data: 30 marzo – 1° aprile 2007 Luogo della manifestazione: Oberstdorf / Baviera Numero di partecipanti: 140
Calcio Data: 17 – 20 maggio 2007 Luogo della manifestazione: Bolzano / Alto Adige Numero di partecipanti: 187
Tiro sportivo Data: 12 – 15 luglio 2007 Luogo della manifestazione: Wil e San Gallo Numero di partecipanti: 140
Atletica leggera Data: 21/22 settembre 2007 Luogo della manifestazione: Arco / Trentino Numero di partecipanti: pubblicazione segue
Corsa d'orientamento Data: 13/14 ottobre 2007 Luogo della manifestazione: Feldkirch / Vorarlberg Numero di partecipanti: pubblicazione segue

2.2 Esperienze nell'anno pilota

- Le federazioni sportive sono molto soddisfatte del mantenimento dello sport all'interno dell'Arge Alp. Circa 1'400 partecipanti a sette manifestazioni confermano questa impressione.
- La nuova presentazione più unitaria viene considerata dai responsabili sportivi quale grande opportunità.
- La concentrazione su sette discipline sportive dà maggiore peso alle singole manifestazioni e permette di coordinare meglio le misure di comunicazione.
- Il finanziamento delle manifestazioni e il sostegno alle delegazioni non sono (ancora) assicurati in modo perfetto in ogni regione membro.
- L'obiettivo di migliorare le pubbliche relazioni è stato ripreso e attuato dalle regioni. Già nella prima fase di gare i media hanno dato spazio a numerosi comunicati.

3. Giochi Arge Alp 2007 – 2012

3.1 Obiettivi del progetto

L'obiettivo principale del presente progetto è quello di ancorare ulteriormente i giochi Arge Alp nell'Arge Alp, nelle federazioni sportive e nel pubblico. Vengono inoltre perseguiti i seguenti obiettivi, in parte uguali a quelli del progetto pilota:

- Lo sviluppo sostenibile delle discipline più importanti tipiche delle Alpi deve essere promosso con i giochi invernali risp. estivi Arge Alp. Un'organizzazione decentralizzata, ma comunque unitaria deve fare in modo che sia i giovani che il pubblico e la politica percepiscano il programma sportivo di Arge Alp come uno strumento di promozione compatto e unico dello sport alpino.
- Lo sviluppo dello sport per disabili nell'area alpina deve essere garantito ogni anno da una manifestazione sportiva Arge Alp per disabili.
- Il progetto giochi Arge Alp deve rappresentare il simbolo degli sforzi comuni delle

regioni alpine a favore di una promozione sostenibile del movimento e della salute nell'area alpina.

- Il progetto 2007 – 2012 deve garantire lo sport nei giochi Arge Alp fino al 2012 e consentire alle federazioni sportive regionali e alle regioni membro una pianificazione delle gare e finanziaria a medio termine.

3.2 Organizzazione

Le gare nelle singole discipline sportive hanno luogo in diverse regioni membro. Le spese per lo svolgimento del rispettivo evento sportivo sono a carico della regione organizzatrice. Per le misure di comunicazione ai sensi del progetto globale vengono versati alla regione organizzatrice 1'000.-- euro forfettari per manifestazione.

La selezione delle discipline sportive viene per intanto mantenuta. Non sono tuttavia esclusi adeguamenti nella selezione delle discipline sportive.

Le gare si svolgeranno anche in futuro in periodi diversi in luoghi diversi. In questo modo si garantisce che nell'ambito delle singole discipline sportive non sia compromesso il buon inserimento ottenuto nel calendario internazionale delle gare e che le capacità delle singole regioni siano impiegate in modo ottimale. Grandi eventi con più discipline sportive supererebbero le possibilità dei singoli membri. Una classifica per regioni di tutte le gare e altre misure nell'ambito delle pubbliche relazioni devono contribuire anche in futuro ad una percezione unitaria.

Il coordinamento dei vari eventi, la pubblicazione delle gare e l'organizzazione dei premi sono garantiti dalla direzione del progetto. La piattaforma di comunicazione www.argealp-sport.org funge tuttora da elemento centrale dell'amministrazione dei giochi Arge Alp. I costi per il lavoro di PR, per i premi e la gestione del sito Web sono a carico del preventivo del progetto.

Per il coordinamento del programma di gara la direzione del progetto convoca ogni primavera una seduta di coordinamento con tutti i rappresentanti delle regioni.

3.3. Costi di progetto 2007 - 2012

3.3.1 Preventivo annuale

Voce	in euro
Sussidi agli organizzatori (sette manifestazioni da € 1'000.--)	€ 7'000.--
Coordinatore / Coordinatrice giochi Arge Alp	€ 4'000.--
Manifestazione sport per disabili	€ 5'000.--
Traduzioni (testo)	€ 1'250.--
Traduzione simultanea seduta di coordinamento	€ 2'000.--
Medaglie	€ 3'100.--
Sito Web www.argealp-sport.org	€ 300.--
Materiale promozionale / comunicazione	€ 4'000.--
Riserva	€ 1'500.--
Totale	€ 28'150.--

3.3.2 Preventivo 2007 - 2012

Anno di progetto	in euro
2007/2008	€ 28'150.--
2008/2009	€ 28'150.--
2009/2010	€ 25'000.--
2010/2011	€ 25'000.--
2011/2012	€ 25'000.--
Totale	€ 131'300.--

Le spese supplementari rispetto al 2006/2007 sono motivate dai seguenti fattori:

- Per migliorare l'assistenza tecnica nelle singole discipline sportive e per garantire procedure organizzative ottimali durante le singole manifestazioni si prevede di incaricare un coordinatore o una coordinatrice, il quale dovrà stilare i regolamenti tecnici e presenziare a tutte le manifestazioni per unificare le procedure.
- L'organizzazione di manifestazioni sportive per disabili richiede di regola un onere finanziario e di personale maggiore rispetto ad altre manifestazioni sportive. Per questa ragione per la manifestazione sportiva per disabili viene preventivato un importo di € 5'000.--.
- Per presentare ancora meglio i giochi Arge Alp alle manifestazioni e per poter dare un contributo irrinunciabile all'immagine unitaria si prevede di investire per stagione un importo di € 4'000.-- nel relativo materiale promozionale.

4. Indicazioni sulla direzione del progetto

Responsabile:

Markus Wolf, caposezione, Cantone dei Grigioni, Ufficio per la scuola popolare e lo sport, Loestrasse 37, CH -7000 Coira, Telefono 0041 81 257 27 55, E-mail: markus.wolf@avs.gr.ch Fax 0041 81 257 21 52 Internet: www.argealp-sport.org



Progetto: **INTERREG III C, progetto Network Mountain Forest (NMF)**

Nome del progetto	Conferenza di chiusura di 2 gg. relativa al progetto INTERREG III C Strategie politiche a favore del bosco di protezione e misure adottate nei territori di montagna europei ((NMF Network Mountain Forest)
Obiettivi del progetto	<p>Scambio di esperienze e collaborazione tra le regioni transnazionali nel territorio alpino finalizzati allo sviluppo di una strategia congiunta a favore della politica delle foreste montane e del bosco di protezione con relative misure. Nel corso della manifestazione i rappresentanti dei paesi interessati sarà firmeranno la bozza per una raccomandazione equa e ponderata a favore delle foreste montane . La manifestazione di chiusura si terrà alla fine di ottobre a Lindau.</p> <p>Riconoscimento: il Ministro aggiunto del Ministero Bavarese per l'Agricoltura e le Foreste parteciperà alla manifestazione. È prevista inoltre la presenza di rappresentanti di alto rango dei paesi membri, che in parte hanno già confermato la propria adesione.</p> <p>Effetto pubblico: La manifestazione di chiusura intende informare i media e il pubblico sulle opportunità offerte dagli obiettivi e dalle strategie comuni esistenti e possibili per la gestione delle foreste montane e dei boschi di protezione nel territorio alpino.</p> <p>Particolarità alpine/valore aggiunto per la popolazione: I progetti e le strategie per la gestione delle foreste montane non sono omogenee nei paesi del territorio alpino. I rischi naturali ad esempio, che possono essere mitigati dalle foreste montane, richiedono procedure concertate a livello transfrontaliero. La raccomandazione vuole essere la base per azioni concertate nel territorio alpino.</p>
Approvazione del progetto	Richiesta presentata alla conferenza dei Capi di Governo in data 22/06/2007
Avvio del progetto	02/05/2007, inizio dei lavori per preparare la manifestazione di chiusura
Durata del progetto	Dal 02/05/2007 al 31/10/ 2007.
Capoprogetto	Lead – Partner Ministero Federale Vienna, Dr. Franz Binder, Istituto Bavarese per le Foreste Bayerische Landesanstalt für Wald und Forstwirtschaft
Previsione spesa complessiva	€7.000



Progetto: Conferenza TEN – trasporti

Nome del progetto	Conferenza TEN – trasporti Conferenza successiva alla manifestazione TEN tenutasi in data 20/04/2007 a Monaco di Baviera, ampliamento dei contenuti: tutte le linee ferroviarie TEN del territorio Arge Alp e relative linee ferroviarie svizzere; fra i partecipanti sono previsti tra l'altro i coordinatori delle assi TEN Berlino-Palermo, Parigi-Bratislava, i ministri ai trasporti di Italia, Germania, Austria, Svizzera, i rappresentanti dei governi dei paesi Arge Alp con competenze specifiche.
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Stretta collaborazione tra politici, esperti e interessati per promuovere un'ampliamento delle principali assi di transito quanto più rapido e conforme ai bisogni. - Valorizzazione della collaborazione tra Arge Alp, Ministeri ai Trasporti regionali e nazionali, Commissione Europea. - Visibilità pubblica forte e permanente
Approvazione del progetto	Conferenza dei Capi di Governo giugno 2007
Avvio del progetto	2° semestre 2007
Durata del progetto	Fino alla fine del 1° semestre 2008
Capoprogetto	Contenuto: Ministero Bavarese dell'Economia, dell'Infrastruttura, dei Trasporti e delle Tecnologie (Bayr. Staatsministerium für Wirtschaft, Infrastruktur, Verkehr und Technologie), Sig. MR Rudolf Escheu, 0049/89/2162-2517, rudolf.escheu@stmwivt.bayern.de Gestione evento: da affidare a terzi
Spesa complessiva	€ 25.000
Previsione spesa complessiva	€ 25.000, di cui ca. € 10.000 per l'affidamento della gestione dell'evento a terzi, € 7.000 per il servizio di traduzione simultanea (impianto/tecnico e interpreti), € 8.000 per varie spese congressuali.
Attività 2007/2008	2007: Analisi tematica preliminare, concertazione della partecipazione a livello politico, affidamento della gestione dell'evento a terzi 2008: Invito alla manifestazione, realizzazione della conferenza .



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Prosecuzione e ampliamento del progetto Xchange nell'ambito dell'ARGE ALP per il periodo 2008 – 2011

I. SITUAZIONE DI PARTENZA

1. Risultati raggiunti finora nell'ambito del progetto Xchange

Dal mese di gennaio 2001 fino al 31 dicembre 2006 202 apprendisti provenienti dalle regioni ARGE ALP hanno partecipato al progetto Xchange. Insieme allo scambio promosso dalla Conferenza Internazionale del Lago di Costanza (IBK) sono stati complessivamente 431 partecipanti. Dal gennaio del 2007 sono stati effettuati ulteriori 36 scambi, altre 50 richieste sono pervenute; per queste si sta cercando ora delle imprese partner.

Oltre agli scambi effettuati sono stati realizzati e raggiunti ulteriori misure e sviluppi transfrontalieri nella formazione:

- una serie di imprese di formazione svolgono ormai scambi di apprendisti senza il sostegno del progetto coinvolgendo imprese all'interno ed all'esterno della regione Xchange.
- L'attrattività del progetto è data tra l'altro anche dalla dimensione dell'area di scambio, ne contribuisce anche la collaborazione con l'IBK. Lo scambio con una regione più lontana per alcuni giovani è un motivo forte per partecipare.

2. Andamento del progetto

L'inizio è stato piuttosto difficile, ma ormai lo scambio di apprendisti sta aumentando continuamente. E' molto positivo che ormai a causa delle pubbliche relazioni ma anche perché si passa la voce, vengono registrate molte iscrizioni, di modo che è quasi impossibile trovare per tutti gli interessati un'impresa adeguata.

Il contatto con imprese, istituito da persone responsabili nelle singole regioni e cantoni richiede molto tempo, tempo che molti non possono mettere a disposizione.

L'idea progettuale viene accolta da gran parte delle imprese e dagli apprendisti con favore. Ma passare dall'interesse generale all'effettiva partecipazione richiede spesso molto tempo.

Le reazioni dei partecipanti e delle imprese sono molto positive. I questionari compilati dagli apprendisti indicano un alto grado di soddisfazione con i risultati e le esperienze. Anche da parte delle imprese è da notare una grande soddisfazione. In alcune imprese lo scambio di apprendisti ormai è parte integrante della formazione.

I punti critici nei feedback sono gli alti costi che superano di gran lunga i contributi concessi pari a Euro 400 ed in parte anche le lunghe attese che passano tra l'iscrizione fino allo scambio concreto. (Il contributo è stato aumentato a Euro 520, cioè Euro 20 al giorno. Nella maggior parte delle regioni una camera costa comunque almeno 25 Euro al giorno).

3. Struttura organizzativa

Esiste una rete di organizzazioni partner. Sono gli uffici e gli enti nelle regioni che si occupano di formazione di garanzia della qualità della formazione (presso le camere di commercio o dei lavoratori, uffici di formazione professionale).

Organizzazioni partner in Svizzera:

- Cantone S. Gallo: Amt für Berufsbildung und Berufsberatung
- Cantone Grigioni: Amt für Berufsbildung und Berufsberatung
- Cantone Ticino: Divisione della formazione professionale

Organizzazioni partner in Baviera:

- HWK für München und Oberbayern
- IHK für München und Oberbayern
- HWK für Schwaben
- IHK Schwaben

Organizzazioni partner in Austria:

- Wirtschaftskammer Salzburg
- Wirtschaftskammer Tirol
- Arbeitsmarktförderung des Landes Tirol
- Wirtschaftskammer Vorarlberg

Organizzazioni partner in Italia:

- Amt für Lehrlingswesen und Meisterausbildung, Bolzano
- Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro, Milano

Il compito di queste organizzazioni partner è di far conoscere il progetto nella propria regione e di convincere apprendisti a partecipare al progetto e di sostenerli durante lo scambio.

Come strumento di comunicazione e di amministrazione serve una piattaforma internet che facilita lo scambio di informazioni e comunicazioni aggiornate tra gli uffici regionali.

Il coordinamento della rete viene effettuato dal capoprogetto (Dr. Stefan Veigl).

4. Pubbliche relazioni e pubblicità

Strumenti di pubbliche relazioni e pubblicità:

- Sito Internet con tutte le informazioni ed esperienze dei partecipanti;
- Pieghevole per apprendisti ed imprese;
- Manifesto per imprese e scuole;
- Comunicati stampa;
- Materiale per inserzioni nei mezzi stampati;
- Ogni anno cerimonia di consegna dei certificati ai partecipanti;
- Partecipazione a fiere;
- Presentazione nelle scuole.

Ulteriori misure:

- Nell'ambito del progetto Xchange-plus è stato svolto con successo e un gran numero di partecipanti un convegno per formatori provenienti dalle regioni Arge Alp;
- Attualmente sono stati attivi ulteriori collaboratori nell'ambito di questo progetto per una pubblicizzazione più intensa del progetto;
- Accanto alle camere ed agli uffici di formazione sono stati invitati anche altre organizzazioni ed istituzioni per pubblicizzare lo scambio: ad es. la sezione dei giovani nelle camere di commercio.

5. **Finanziamento del progetto fino al 2007**

Il finanziamento del progetto è stato sostenuto sin dall'inizio dal budget ARGE ALP. Complessivamente sono stati investiti nel progetto Euro 255.057 a partire dal 2000.

6. **Analisi dei punti di forza e delle debolezze**

Punti di forza:

- Vasta rete di organizzazioni partner che hanno ottimo accesso alle imprese di formazione ed alle scuole;
- Sito interessante e piattaforma di comunicazione aggiornata in internet;
- Grande beneficio per apprendisti ed imprese; le reazioni di ambedue sono molto positive;
- Collaborazione con lo scambio della Conferenza internazionale del Lago di Costanza;
- Capoprogetto impegnato.

Debolezze:

- Trovare imprese partner richiede tuttora molto tempo, tempo che non può essere investito da molte organizzazioni partner;
- Da questo fatto risultano lunghi periodi di attesa;
- Un punto critico da parte degli apprendisti è l'elevata spesa da sostenere;
- Il progetto e la possibilità di scambio non sono ancora abbastanza conosciuti, mancano i mezzi finanziari per le pubbliche relazioni;
- In parte nascono problemi durante il soggiorno a causa di barriere linguistiche.

II. **PROSECUZIONE DEL PROGETTO**

1. **Considerazioni di base sulla prosecuzione e l'ampliamento del progetto**

Le intenzioni di base del progetto – la promozione della mobilità e della qualifica di giovani e l'avvicinamento dei sistemi di formazione – ha guadagnato addirittura di attualità in vista degli sviluppi europei.

Il progetto vanta grandi successi, ma sono richiesti ulteriori sforzi per far affermare maggiormente l'idea.

La sostenibilità del progetto dipende in larga misura dalla sua durata, più è lunga, più aumenta la possibilità che anche a termine del progetto gli scambi continueranno ed il grado di mobilità dei lavoratori specializzati aumenta.

2. **Obiettivi per un nuovo progetto**

- Ampliamento dell'area di cooperazione;
- Potenziamento e riorganizzazione dei punti di contatto regionali;
- Aumento dell'attrattiva per apprendisti ed imprese;
- Miglioramento delle pubbliche relazioni;
- Attingere a fondi comunitari nell'ambito del Programma Interreg.

À la trasposizione del progetto diventa considerato il Gender Mainstreaming

3. **Misure per attuare tali obiettivi**

Ampliamento dell'area di cooperazione:

- Ulteriore cooperazione con il progetto di scambio dell'IBK che continua pure;

- Ampliamento coinvolgendo le regioni che sono incluse nelle aree programma Interreg (vedi punto Finanziamento – programmi di finanziamento);
- L'IBK amplia la sua area di cooperazione coinvolgendo gli altri cantoni dell'area Interreg (Argovia, Glarona);
- Cooperazione con l'area Interreg Alto Reno (sono partner il Baden-Württemberg, la Svizzera nordoccidentale ed aree francesi) ed eventualmente con il programma Svizzera – Italia.

Potenziamento e riorganizzazione dei punti di contatto regionali:

- Attivazione dei punti di contatto esistenti e definizione di nuovi punti di contatto;
- Assunzione delle spese del personale dei punti di contatto;
- Collaborazione delle scuole professionali (organizzazione di workshop) e apprezzamento della cooperazione di insegnanti;
- Manifestazioni per vari target (apprendisti, formatori, insegnanti).

Aumento dell'attrattiva dello scambio:

- Maggiore contributo finanziario per apprendisti: copertura totale delle spese di pernottamento e diaria a forfait;
- Insegnamento della lingua straniera per formatori e apprendisti;
- Certificati per apprendisti, imprese di formazione e scuole partner;
- Partecipazione al progetto Accademia per formatori della regione IBK.

Miglioramento delle pubbliche relazioni:

- Incaricare un'agenzia PR per professionalizzare il lavoro;
- Organizzare regolarmente convegni per formatori.

4. Finanziamento del progetto

Si propone di sfruttare i mezzi finanziari a disposizione dei programmi Interreg IV A. Ciò permette un cofinanziamento fino al 60% del costo. I mezzi così ottenuti saranno destinati agli apprendisti (copertura delle spese ed insegnamento delle lingue), per le organizzazioni partner (finanziamento del costo personale) e migliori pubbliche relazioni. Contemporaneamente l'area di scambio può essere ampliata a regioni interessanti.

I programmi di cofinanziamento:

- S. Gallo, Grigioni e Vorarlberg fanno parte dell'area Interreg Alpenrhein-Bodensee- Hochrhein (per tale area sono già stati concessi dei fondi da questo programma).
- Per la Baviera, il Land Salisburgo ed il Land Tirolo possono essere richiesti dei fondi dal programma Interreg Germania/Baviera – Austria. In tal modo anche il Land Alta Austria potrebbe essere coinvolto nel programma.
- Per la Baviera, il Tirolo e l'Alto Adige vale il programma Interreg Austria – Italia, in tale contesto l'area di scambio potrebbe essere ampliata alla Corinzia.
- Ad ovest l'area di scambio probabilmente sarà ampliata all'area Alto Reno con una regione di lingua francese.
- Per il Cantone Ticino è da vedere un contributo dal programma Interreg Svizzera-Italia.

La presentazione della domanda in vari programmi pare alquanto semplice perché gli obiettivi, le motivazioni ed i processi sono identici.

Per il conteggio sarebbe importante coinvolgere un'organizzazione o impresa competente.



Progetto: "I migliori cinque"

Nome del progetto	"I migliori cinque" Destinazioni alpine per escursioni scolastiche (dalle scuole materne fino alle scuole superiori) nei singoli paesi membri, dedicate alla botanica, geologia, storia, ecc. Ogni membro Arge Alp presenta rispettivamente cinque destinazioni di qualità per escursioni, elaborate sul piano didattico e con informazioni organizzative. Descrizione sintetica in un vademecum per insegnanti, accompagnatori, ecc.
Obiettivi del progetto	Sin dalla prima infanzia, sensibilizzazione per le Alpi come spazio di vita comune, valorizzazione della collaborazione pedagogica transfrontaliera, realizzazione di contatti tra le istituzioni competenti
Approvazione del progetto	Conferenza dei Capi di Governo 2007
Avvio del progetto	2° semestre 2007
Durata del progetto	fine 2008
Capoprogetto	Wolfgang Kuhn, Bayerische Staatskanzlei, +46/2165-2438, wolfgang.kuhn@stk.bayern.de .
Spesa complessiva	€ 15.000
Rispetto del budget 2007	
Previsione spesa complessiva	€ 15.000 di cui € 8.000 per la stampa del materiale didattico/vademecum, € 7.000 per due riunioni dei referenti.
Attività 2007/2008	2007: Designazione dei referenti nei paesi Arge Alp, incontro dei referenti per la definizione di standard unitari formali e di merito. 2008: Consegna dei testi, redazione, ulteriore incontro dei referenti, pubblicazione.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Proposta di presentare un progetto ARGE ALP „Dialectti germanici in territorio alpino“

1. Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine

La Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP) è stata fondata nel 1972; ne fanno parte i seguenti laender, cantoni, regioni e province: Baviera, Bolzano-Alto Adige, Grigioni, Lombardia, Salisburgo, S. Gallo, Ticino, Tirolo, Trento e Vorarlberg.

L'ARGE ALP si è prefissa l'obiettivo di approfondire la responsabilità comune per il territorio alpino attraverso la collaborazione transfrontaliera in particolare nei settori cultura, affari sociali, economia ed ecologia, inoltre mira a promuovere i contatti tra i popoli ed i cittadini, a rafforzare la posizione dei laender, delle regioni, province e cantoni ed a dare un contributo all'idea europea insieme ad altre istituzioni.

Ulteriori informazioni sull'Arge Alp: <http://www.argealp.org/>

2. Obiettivi del progetto ARGE ALP proposto

Uno dei compiti dell'ARGE ALP è lo svolgimento di progetti comuni nei suoi settori di attività.

La cultura è particolarmente adatta per approfondire la comprensione reciproca di vari gruppi delle popolazioni e di individui e rappresenta un'importante base per la creazione di una consapevolezza comune che è base di un "ARGE ALP dei cittadini".

L'ARGE ALP intende pertanto avviare un progetto nel settore della cultura per rappresentare in modo esemplare la varietà culturale in territorio alpino in base ai tanti dialetti germanici parlati (bavaresi, alemanni, mòcheno, cimbro,.....)

Il progetto mira a promuovere la collaborazione transfrontaliera, a mettere ulteriormente in rete i risultati scientifici già esistenti ed a renderli accessibili al pubblico interessato nell'intero territorio alpino.

3. Contenuti del progetto

E' previsto un sito con esempi acustici di dialetti germanici in territorio alpino. Per vari termini, varianti di pronuncia (ad es. per certi apparecchi) oppure frasi intere (ad es. frasi Wenker) verranno prodotte delle cartine interattive con la possibilità di cliccare su località e regioni per sentire esempi tipici del dialetto.

Il sito vuole offrire anche la possibilità, almeno per persone autorizzate, di caricare almeno parti del programma su un CD rom. Inoltre anche la cura e l'aggiornamento devono essere facili e senza problemi. Il sito sarà anche linkato con il sito ARGE ALP.

Verranno prodotte tra 5 e 10 cartine con ca. 15 a 20 esempi acustici per cartina. In caso di grande domanda è possibile produrre ulteriori cartine, ciò non è previsto con la presente proposta di progetto.

Nell'ambito del progetto devono essere inclusi i dialetti germanici di almeno otto delle dieci regioni ARGE ALP.

Il target del sito (e del CD rom) è il pubblico interessato in dialetti germanici („non esperti interessati“ – ad es. studenti, visitatori di musei, ecc.), ma non pubblico esperto e scientifico.

Il progetto dovrebbe essere fatto in modo tale da essere sfruttato anche per pubbliche relazioni.

4. Condizioni quadro del progetto

Il progetto deve essere:

- scientificamente fondato;
- basato su documenti e risorse esistenti, ad es. Deutsches Spracharchiv (<http://dsav-oeff.ids-mannheim.de/>), Deutscher Sprachatlas, Digitaler Wenker-Atlas (<http://www.diwa.info>), Vorarlberger Sprachatlas, Bayerischer Sprachatlas etc;
- essere ben gestibile per il target, comprensibile e utilizzabile senza particolari supporti tecnici;
- essere sostenibile, cioè le strutture ed i risultati dovrebbero essere utilizzabili anche in futuro.

Un'idea per la realizzazione è data dal sito: http://web.uni-marburg.de/sprache-in-hessen/sprachlandschaften_dt.html, <http://www.phil.uni-passau.de/germanistik/sprachwis1/SNIB/sprechender.htm>

5. Richieste per il capoprogetto / l'organizzazione del progetto / l'intensità della cooperazione transfrontaliera

Il progetto si rivolge ad università, istituti ed istituzioni di scienze linguistiche nonché persone singole attive in questo settore (che possono comprovare la loro competenza tecnica con la loro formazione oppure una lista di pubblicazioni).

Il supporto tecnico necessario (realizzazione del sito) può essere fornito da un'impresa esperta.

Il progetto deve disporre di una struttura organizzativa chiara e ben definita. Un gruppo composto da almeno quattro partner (provenienti da una delle regioni ARGE ALP di Germania, Italia, Austria e Svizzera) sarà costituito per realizzare il progetto e promuovere la cooperazione transfrontaliera. Una persona deve fungere da capoprogetto che si assume anche la responsabilità verso l'esterno.

6. Tempi e costi

La durata del progetto è di un anno a partire dall'approvazione.

Il contributo massimo dell'ARGE ALP ammonta ad Euro 25.000.

7. Istituzione del progetto

Il progetto verrà presentato entro il xx.xx.xxxx (data del timbro postale) alla Segreteria ARGE ALP: Arge Alp-Geschäftstelle, Amt der Tiroler Landesregierung, Landhaus, A-6020 Innsbruck.

La documentazione comprenderà le seguenti informazioni:

- breve presentazione degli obiettivi e contenuti del progetto;
- capoprogetto e partner del progetto;
- incarichi da assegnare a partner esterni;
- tempistica;
- costi con costo complessivo e ripartizione delle spese per categoria di spesa (personale, investimenti, servizi esterni, ecc.) e per partner del progetto;
- spunti per il lavoro di pubbliche relazioni;
- garanzia della sostenibilità.

Progetto: **L'insieme delle generazioni**

Nome del progetto	L'insieme delle generazioni
Obiettivi del progetto	Informazione reciproca e scambio di esperienze su diversi approcci e strategie delle regioni ARGE ALP per gestire attivamente le sfide del „cambiamento demografico“
Approvazione del progetto	37a Conferenza dei Capi di Governo del 23 giugno 2006
Avvio del progetto	Giugno 2006
Durata del progetto	12 mesi
Capoprogetto	Amt der Vorarlberger Landesregierung, Büro für Zukunftsfragen
Spesa complessiva	20.000 € di spesa complessiva approvata
Rispetto del budget 2006 Rispetto del budget 2007	Spese 2006: 0 Spese 2007 finora: 2.290,80 €
Previsione spesa complessiva	ca. € 20.000,--
Attività svolte 2006 / 2007	<ul style="list-style-type: none"> • Primo incontro dei membri del team progettuale per la pianificazione dei contenuti e il coordinamento del convegno tecnico del 25 settembre a Bregenz • Concezione, testo, ecc. per il convegno • Scelta dei relatori e del luogo del convegno • Avviso della data

	<ul style="list-style-type: none"> • Layout, invio, traduzione degli inviti
Attività previste 2007	<ul style="list-style-type: none"> • Briefing relatori • Amministrazione ed organizzazione del convegno tecnico il 26 aprile a Lochau • Svolgimento del convegno • Pubbliche relazioni • Valutazione ed ulteriori guadagni del convegno, redazione degli atti del convegno,
Necessità di agire Avvenimenti particolari	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna

**FINANZVORSCHAU 2008 / IL DOCUMENTE DI PROGRAMMAZIONE
 ECONOMICA E FINANZIARIA 2008**
**1. Leitungsausschuss, Präsidium, Regierungschefkonferenz, Geschäftsstelle / Comitato
 Direttivo, Ufficio di Presenza, Conferenza dei Capi di Governo, Segreteria**

Dolmetsch- und Übersetzungskosten / costi di traduzione e di interpretario	20.000 €
Organisationskosten / costi di organizzazione	10.000 €
Öffentlichkeitsarbeit / relazioni pubbliche	40.000 €
Arge-Alp-Preis 2008 / premio Arge Alp 2008	20.000 €
Mitgliedsbeitrag AGEG / quota AGEG	8.000 €

2. Projekte / Progetti

Projekt „X-Change (Anteil 2008) / Progetto „X-Change“(percentuale 2008)	50.000 €
Projekt „Arge Alp Spiele 2007/08“ / Progetto „Giochi Arge Alp 2007/08“	30.000 €
Projekt „Dialekte im Alpenraum“ / Progetto „Dialecti in territorio alpino“	50.000 €
Projekt „Mountain Forest“ / Progetto „Mountain Forest“	7.000 €
Projekt „Konferenz TEN“ / Progetto „Conferenza TEN“	25.000 €
Projekt „Die besten Fünf“ / Progetto „I migliori cinque“	15.000
Schwerpunktprojekte / Progetti centrali	<u>225.000 €</u>
GESAMTSUMME/TOTALE	500.000 €